

Due passi fino a scuola con il pedibus

Pubblicato: Sabato 20 Ottobre 2007

Con tanto di conducente, controllore e mascotte, ieri, venerdì 19 ottobre, alle 8.00 spaccate **è arrivato il pedibus**, l'autobus umano formato da 38 ragazzi di seconda media dell'Istituto "**Arturo Toscanini**" di Casorate Sempione. Chiacchierando, gli studenti, accompagnati dagli educatori della cooperativa Naturcoop e da alcune docenti, sono arrivati a scuola a piedi, concretizzando il progetto "Per una mobilità sostenibile nella Valle del Ticino", finanziato dalla Fondazione Cariplo e portato avanti da Naturcoop in quattro comuni della provincia. Le due classi hanno presentato l'esperienza vissuta ai ragazzi di prima media, alla dirigente scolastica, al vicesindaco Tiziano Marson e ai genitori chiamati ad ascoltare i propri figli. Ricorda la responsabile di **Naturcoop**: «I ragazzi hanno lavorato sodo ed è stata un'esperienza positiva.

L'importante è capire che occorre iniziare a modificare le proprie abitudini di vita per ridurre il traffico e l'inquinamento. Certo progettare il pedibus in modo permanente significa coinvolgere le famiglie, i nonni, la Pro Loco». Le classi 2 A e 2 B delle medie di Casorate hanno risposto in modo differente alla proposta del Pedibus: alcuni studenti sono entusiasti, altri più scettici, come lo stesso sindaco dei ragazzi, Marco Schizzarotto. In generale, però, il progetto è piaciuto e diversi sono decisi a continuare. Colpita positivamente è stata anche la docente della scuola primaria **Daniela Rabolli**, che ha richiesto la collaborazione delle seconde medie per spiegare il progetto ai bambini delle elementare: «In questo modo ci sarebbe un passaggio di testimone e ci sarebbe una continuità». La referente, professoressa **Mariella Bussolini**, ha chiesto poi al vicesindaco un **impegno da parte del comune per continuare**: «Ci auguriamo che il pedibus non rimanga un evento isolato, ma che si possa proseguire coinvolgendo tutta la scuola, magari due volte a settimana in primavera». Interessante è stato poi l'intervento di una **mamma** che ha manifestato le sue preoccupazioni da genitore: «**A Casorate manca un marciapiede** lungo la strada che porta a scuola. Io stessa, pur condividendo la problematica, accompagno mio figlio in macchina perché andare a piedi è pericoloso. Chiediamo all'amministrazione un impegno concreto per risolvere questo problema, magari creando un senso unico e realizzando un marciapiede o chiudendo l'area al traffico in determinate ore». Il vicesindaco **Marson** ha assicurato: «Il proseguimento del progetto è una delle nostre priorità ed è nostra intenzione togliere il traffico davanti alle scuole. Il problema è creare delle alternative. Per ora ci siamo dedicati alla costruzione di una pista ciclabile

e un marciapiede sul Sempione vecchio, proprio per ovviare alla pericolosità». Dopo l'esposizione, i ragazzi sono tornati in classe e la giornata del pedibus si è così conclusa. Ma rimangino alcune parole dei ragazzi che lasciano riflettere: «Il pedibus è divertente e riduce lo stress di mamma e papà».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it